

il fedelissim

58° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 - ANNO LVIII - N° 15 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

I SOGNI SONO FINITI... ALLONTANIAMO LE PAURE!!!



NOVARA-PADOVA

29ª GIORNATA - DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 - ORE 14.30

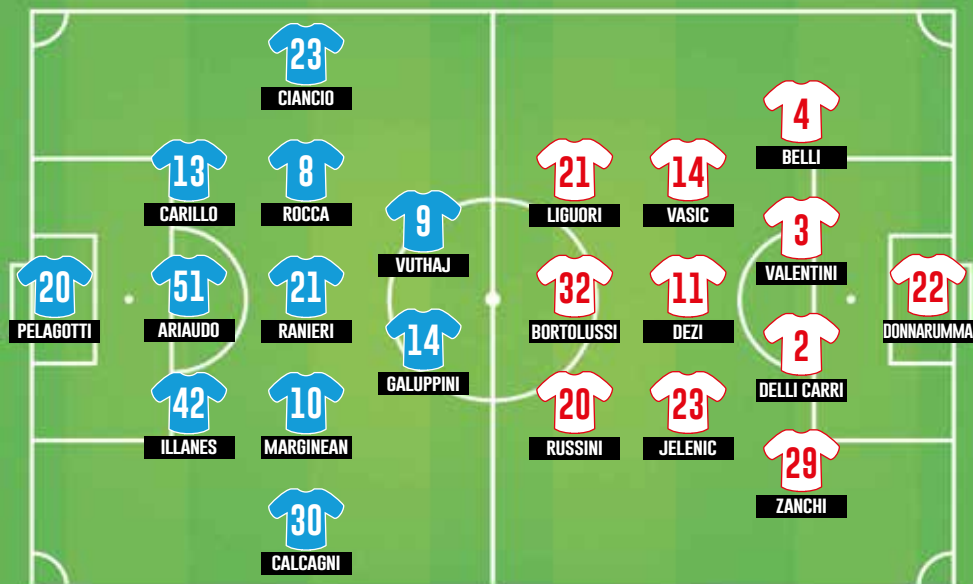


A DISPOSIZIONE:

- 12 Menegaldo
- 37 Lando
- 4 Di Munno
- 7 Tentoni
- 11 Lazaar
- 16 Fragomeni
- 17 Margiotto
- 18 Spalluto
- 19 Gonzalez
- 25 Scariano
- 27 Calò
- 31 Federico
- 33 Varone
- 34 Sartor
- 39 Saidi
- 40 Pellegrino
- All. Marchionni

SQUALIFICATO: Desjardins

DIFFIDATI: Khailoti, Ranieri, Rocca, Bertoncini, Masini, Galuppini, Vuthaj



NOVARA (Blue): 23 CIANCIO, 13 CARILLO, 8 ROCCA, 9 VUTHAJ, 20 PELAGOTTI, 51 ARIAUDO, 21 RANIERI, 14 GALUPPINI, 42 ILLANES, 10 MARGINEAN, 30 CALCAGNI.

PADOVA (Red): 4 BELLI, 21 LIGUORI, 14 VASIC, 3 VALENTINI, 22 DONNARUMMA, 32 BORTOLUSSI, 11 DEZI, 2 DELLI CARRI, 20 RUSSINI, 23 JELENIC, 29 ZANCHI.

A DISPOSIZIONE:

- 1 Zanellati
- 12 Fortin
- 5 Ilie
- 7 Piovanello
- 9 Ceravolo
- 10 Radrezza
- 13 Crivello
- 19 Gagliano
- 27 Curcio
- 28 Cannavò
- 33 Franchini
- 36 Mangiaracina
- 37 De Marchi
- All. Torrente

È VARONE L'OTTAVO ACQUISTO

L'infortunio di Masini ha indotto la società azzurra all'ingaggio di Ivan Varone. Classe 1992 ha fatto parte della rosa del Siena 2011-12 senza mai debuttare. Poi ha iniziato un lungo giro per l'Italia pallonara fino ad approdare in B con la Ternana 2017-18. Nella stagione successiva è passato a Cosenza eppoi a gennaio è stato trasferito alla Car-

rarese dove lavorava Marchionni. Dal 2019 un biennio alla Reggiana con la conquista di una promozione in B nella finale col Bari del luglio 2020. Poi l'avventura in Grecia nel Panetolikos. L'abbiamo visto per la prima volta in panchina nella sfortunata gara interna con la Pro Sesto.

IUS 40
STUDIO LEGALE

Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola

IGOR®

IGOR TROPPO ALTALENANTE



di Attilio Mercalli

Il colpo grosso messo a segno dalla Igor Volley mercoledì scorso quando, contro ogni pronostico, aveva rifilato una sconfitta alla "corazzata" turca Vakifbank Istanbul, aggiudicandosi, con il risultato, anche la testa della pool C e quindi il passaggio diretto ai quarti di finale (dove affronterà il 14 e 21 marzo con andata in trasferta, la squadra tedesca dello Stoccarda), non è servito a dare una scossa definitiva a quell'altalena di prestazioni che sta caratterizzando l'inizio 2023 della squadra di Stefano Lavarini. Infatti, prima e dopo l'exploit con le turche, sono arrivate due sconfitte senza appello in campionato contro Bergamo e Chieri, con quest'ultima che ha scavalcato di una lunghezza le

azzurre in classifica, cacciandole al 5° posto. Una situazione non felice che mette un allarme sul rendimento insufficiente di Chirichella e compagne almeno per quel che riguarda le gare fuori dalle mura amiche del Palalgor, e che potrebbe compromettere il prosieguo della regular season dove, a sette giornate dal termine, l'unica possibilità è quella di recuperare, non senza però anche il contributo altrui, la quarta piazza. E questa rincorsa deve cominciare poche ore dopo l'impegno del Novara FC con il Padova questa sera (si gioca alle 19.30 per la diretta Skysport) quando al palasport novarese del Terdoppio le azzurre ricevono la visita delle lombarde del Casalmaggiore, squadra attualmente 6ª in classifica a pari punti con Busto e Bergamo, ma distante però dalle novaresi dieci lunghezze. Un successo da tre punti è quindi d'obbligo per non perdere ulteriormente terreno.

il fedelissimo

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**
Collaboratori

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
MASSIMO CORSANO - THOMAS GIANOTTI
FABRIZIO GIGO - ADRIANA GROPPETTI
ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
PAOLO MOLINA - PIERGIUSEPPE RONDONOTTI
ROBERTO FABBRICA - DANIELA BAGGIANI
GIANNI MILANESI

Foto gentilmente concesse da
NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Chieri si aggiudica il derby

Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2022-2023



Gorgonzola **IGOR**
Volley NOVARA

DOMENICA
26/02 h 19:30

IGOR VOLLEY
vs Casalmaggiore

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com





di Massimo Barbero

Il Padova è dietro di noi in classifica eppure nella città di Sant'Antonio parlano solo di play off. Noi non cerchiamo altre avventure: il nostro obiettivo da raggiungere dev'essere solo e soltanto la salvezza. Non è un paradosso, basta guardare la composizione delle due panchine a pagina 1 per rendersi conto di quanto diversa sia la situazione attuale di azzurri e biancoscudati. Torrente può permettersi di lasciar fuori giocatori che sarebbero titolari in quasi tutte le formazioni del nostro girone di serie C. A sedersi con Marchionni sono rimasti quasi esclusivamente ragazzi della Primavera.

Gli infortuni di Urso e Bonaccorsi (in bocca al lupo ragazzi!) sono stati gli ultimi in ordine di tempo di una serie maledetta cominciata a Trieste con il kappao di Khailoti. D'ora in poi ogni settimana bisognerà fare la conta sperando di arrivare ad undici perché sono tanti anche i giocatori in diffida.

Nessun alibi, per carità, questa squadra si è infilata in questa brutta situazione da sola e con le proprie forze deve uscirne. Se ripenso alle prime sei giornate di campionato mi viene il magone. Avevamo fatto vedere un calcio

RICOMPATTIAMOCI PER LA SALVEZZA!!!

Dieci partite da affrontare con una rosa ridotta ai minimi termini



Anche Oliver Urso è uscito per infortunio nella gara di sabato scorso

che mancava da anni al Silvio Piola. Cos'è successo poi? Difficile dirlo dall'esterno. Probabilmente è stato soprattutto un problema di preparazione. Siamo partiti troppo forte ed abbiamo finito subito la benzina. Ma non è solo questione di condizione atletica. Prendiamo dei gol nei minuti iniziali delle partite con l'ingenuità da principianti. Eppoi facciamo una fatica terribile a risalire la china perché gli avversari si chiudono e noi non abbiamo la necessaria spinta sulle corsie laterali. In avanti il solo Galuppini si rivela pericoloso in fase realizzativa. È andato a

segno con l'Albinoleffe, è andato vicinissimo al pareggio (grande parata di Del Frate) sabato scorso con la Pro Sesto. Gli altri faticano terribilmente a trovare spazio per le conclusioni.

Ci manca anche la grinta necessaria per uscire da questa situazione. Questa squadra quasi tutta nuova non ha senso di appartenenza. Ci vorrebbero undici Pablo per la voglia che mette l'attaccante argentino quando viene chiamato in causa. Ma avete visto come ha giocato sabato scorso? Rincorreva gli avversari in ogni parte del campo, si è messo a fare il

terzino di spinta pur di andare a recuperare dei palloni.

Non resta che "molinizzarsi" e sperare che il Padova rappresenti l'inizio della risalita come fu nel 2012 nel precedente che ricorda Paolo quando il 3-1 ai biancoscudati giunse dopo una serie di ben 6 sconfitte consecutive. Il fatto di affrontare una squadra che gioca a calcio potrebbe essere un vantaggio per noi. A patto di non spianarle la strada con distrazione nei minuti iniziali come è stato nelle ultime due partite.

10 giornate di campionato ancora da vivere sono ancora tante, più di un quarto di stagione da giocare. Dobbiamo fare almeno una decina di punti per evitare i play out.

Speriamo che in settimana ci sia stata la scossa e che la strizza di retrocedere abbia fatto capolino anche nello spogliatoio. Ce ne accorgeremo subito, dalle battute iniziali. Se vedremo il solito atteggiamento molle nei contrasti allora sarà dura pensare di poter far risultato contro questo Padova. Al pubblico non possiamo chiedere niente di più di quello che ha fatto finora. La gente è sempre stata vicina a questa squadra, soltanto adesso sta sbucando fuori un po' di comprensibile disamore dopo tante sconfitte. Ai ragazzi in campo il compito di invertire la china e riconquistare una tifoseria comprensibilmente delusa... Forza Novara sempre!!!



SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



RISULTATI

27ª GIORNATA

Albinoleffe - Triestina	0-1	Arzignano V. - Albinoleffe	5-1
Feralpisalò - Arzignano V.	1-0	Juventus NG - Lecco	0-2
Lecco - Novara	3-1	Mantova - Vicenza	2-6
Pergolettese - Sangiuliano	2-2	Novara - Pro Sesto	0-1
Piacenza - Pro Vercelli	1-1	Padova - Triestina	1-1
Pordenone - Mantova	2-2	Pro Patria - Pergolettese	1-2
Pro Sesto - Juventus NG	1-1	Pro Vercelli - Virtus Verona	0-3
Trento - Pro Patria	0-0	Renate - Piacenza	3-2
Vicenza - Renate	2-1	Sangiuliano - Feralpisalò	1-2
Virtus Verona - Padova	1-1	Trento - Pordenone	0-2

28ª GIORNATA

PROSSIMI TURNI

29ª GIORNATA

Domenica 26 febbraio

Albinoleffe - Renate	
Feralpisalò - Pordenone	27/2
Lecco - Arzignano V.	
Novara - Padova	
Pergolettese - Mantova	
Piacenza - Trento	
Pro Sesto - Pro Vercelli	
Triestina - Juventus NG	
Vicenza - Sangiuliano	
Virtus Verona - Pro Patria	

30ª GIORNATA

Domenica 5 marzo

Arzignano V. - Virtus Verona	
Juventus NG - Albinoleffe	
Mantova - Triestina	
Padova - Piacenza	
Pordenone - Pergolettese	
Pro Patria - Pro Sesto	
Pro Vercelli - Vicenza	
Renate - Feralpisalò	
Sangiuliano - Novara	
Trento - Lecco	

CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2022/2023

SQUADRA	TOTALE								CASA				TRASFERITA					
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
FERALPISALÒ	50	28	14	8	6	25	15	10	7	2	5	14	11	7	6	1	11	4
PRO SESTO	50	28	14	8	6	37	35	2	6	5	3	18	16	8	3	3	19	19
PORDENONE	49	28	13	10	5	45	25	20	6	6	2	22	12	7	4	3	23	13
LECCO	48	28	14	6	8	38	33	5	10	1	2	23	8	4	5	6	15	25
L.R. VICENZA	47	28	14	5	9	52	33	19	8	3	3	31	12	6	2	6	21	21
PRO PATRIA	43	28	12	7	9	30	27	3	7	3	4	18	13	5	4	5	12	14
RENATE	42	28	11	9	8	37	34	3	7	3	4	18	15	4	6	4	19	19
ARZIGNANO	41	28	10	11	7	34	28	6	5	6	3	19	12	5	5	4	15	16
JUVENTUS NG	38	28	10	8	10	34	34	0	8	3	4	20	15	2	5	6	14	19
NOVARA	37	28	11	4	13	34	34	0	6	4	4	21	11	5	0	9	13	23
PADOVA	36	28	8	12	8	30	32	-2	4	8	3	18	17	4	4	5	12	15
VIRTUS VERONA	35	28	8	11	9	29	24	5	1	5	7	9	16	7	6	2	20	8
PRO VERCELLI	35	28	9	8	11	32	36	-4	5	4	6	16	19	4	4	5	16	17
ALBINOLEFFE	34	28	8	10	10	32	36	-4	3	6	5	14	15	5	4	5	18	21
TRENTO	34	28	9	7	12	31	34	-3	3	5	6	14	18	6	2	6	17	16
PERGOLETTESE	33	28	9	6	13	33	37	-4	7	2	5	24	20	2	4	8	9	17
SANGIULIANO	31	28	9	4	15	31	37	-6	6	2	6	16	15	3	2	9	15	22
MANTOVA	31	28	8	7	13	35	49	-14	6	3	5	21	21	2	4	8	14	28
PIACENZA	24	28	5	9	14	31	48	-17	2	5	6	16	22	3	4	8	15	26
TRIESTINA	23	28	5	8	15	20	39	-19	4	3	7	11	19	1	5	8	9	20

CLASSIFICA MARCATORI

12 GOL: Bruschi (Pro Sesto), Ferrari (Vicenza).

10 GOL: Della Morte (Vicenza), Manconi (Albinoleffe).

9 GOL: Cocco (Albinoleffe).

8 GOL: Comi (Pro Vercelli), Liguori (Padova), Bocalon (Mantova), Morra (Piacenza).

6 GOL: Galuppini.

5 GOL: Bortolussi.

4 GOL: Gonzalez.

3 GOL: Marginean, Masini, Rocca, Tavernelli.

2 GOL: Benalouane, Khailoti.

1 GOL: Buric, Carillo, Urso.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2022-2023

28ª - NOVARA-PRO SESTO

Riccardo Calcagni	3
Alberto Pelagotti	2
Pablo Andrés González	1

CLASSIFICA GENERALE

Patrizio Masini	18
Pablo Andrés González	15
Michele Rocca	15
Omar Khailoti	13
Francesco Galuppini	12
Yohan Benalouane	10
Riccardo Calcagni	9
Marco Pissardo	8
Axel Desjardins	7
Roberto Ranieri	6
Oliver Urso	6
Andrei Marginean	5
Luigi Carillo	4
Julián Illanes	4
Alberto Pelagotti	2
Simone Ciancio	1
Alessandro Di Munno	1



Riccardo Calcagni

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



di Thomas Gianotti

Mai come adesso servirebbe un mezzo miracolo per uscire da questa orrenda situazione che non pare aver termine, mai come adesso vedo il futuro prossimo decisamente nero. Sì perchè se le prestazioni della squadra sono come queste ultime allora c'è da preoccuparsi, all'orizzonte non si vede nulla che possa far cambiare questo campionato azzurro, squadra e tecnici sembrano inermi davanti agli eventi, sembra quasi che ci si stia inesorabilmente avviando verso l'accettazione incondizionata del peggio.

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

Ma basta o no?

Solitamente sono le scelte che fai a produrre risultati, troppa confusione ha generato poche certezze e tanti risultati negativi, non sarà facile riuscire a salvare le chiappe quest'anno, semplicemente perchè non si intravedono mai quelle doti emotive che ti fanno emergere quando sei nelle difficoltà, lo stesso Marchionni prova a mescolare le carte ma i risultati sono completamente negativi, tredici sconfitte sono inaccettabili per qualsiasi tifoseria, sconfitte per lo più arrivate contro avversari assolutamente alla portata di questo Novara ed è tutto ciò che fa arrabbiare maggiormente. Oggi potrebbe succedere di tutto, il Padova che era partito con grandi aspettative sta messo più o

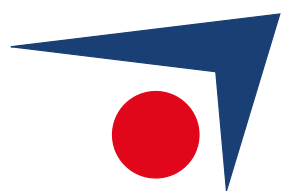
meno come noi, col solo vantaggio di sembrare una squadra viva e non apatica come la nostra, e se poi ci mettiamo la presenza di Bortolussi tra i patavini, beh... io proprio sonni tranquilli non riesco a dormirli.

Degli appelli a stare vicino alla squadra io mi sono anche un po' stufato, fondamentalmente perchè la tifoseria azzurra ha sempre fatto il proprio dovere, tifando, soffrendo e vigilando sul rispetto che questa maglia merita.

"Noi dagli spalti incoraggiam..." recita la storica canzone e non è un caso, noi facciamo e faremo sempre il nostro, adesso fatelo anche voi che andate in campo e fatelo in fretta perchè di tempo per scherzare mi sa che non ne è rimasto molto.



Vuthaj ancora a secco



TOTAUTO



Concessionario ufficiale
KIA



Concessionario ufficiale
SUZUKI



Riparatore autorizzato
VOLVO

NOVARA, Via Delleani 16 (C.so Milano)
+39 0321 694877 | www.totautonovara.com



di Fabrizio Gigo

Ciao Julian, ti do il benvenuto nel nostro Club.

Ciao Fabrizio e un saluto a tutti voi.

Diventa davvero difficile commentare l'ennesima sconfitta di un campionato che sta prendendo una preoccupante, quanto inaspettata, brutta piega.

Purtroppo, sta girando tutto storto. Stiamo attraversando un momento piuttosto delicato. Abbiamo perso le ultime tre partite e non abbiamo scusanti. Occorre lavorare sodo, fare quadrato tutti insieme se vogliamo tirarci fuori da questa caduta verticale. Siamo falcidiati dagli infortuni, alcuni dei quali piuttosto seri; questi episodi sono l'emblema di una stagione complicata che nell'ultimo mese ha preso un andamento molto preoccupante.

A tal proposito, approfitto, a nome di tutta la redazione, per augurare una pronta guarigione a Bonaccorsi e Urso. Come stanno i tuoi due compagni?

Per entrambi credo che la stagione sia finita. Samuele ha riportato la frattura scomposta di ulna e radio del polso. Oliver ha subito un infortunio al ginocchio, ma non conosco l'entità del suo problema.

Ci può essere una correlazione tra il numero di infortuni capitati durante questa stagione e i diversi cambi dello staff tecnico, oppure è una fatalità?

Credo che non ci sia nessun legame. Gli incidenti patiti sabato sono frutto di scontri non riconducibili alla tenuta atletica; per il resto non mi sento di giudicare l'operato dei vari staff che si sono avvicendati durante questo campionato perché io sono arrivato il mese scorso.

IL PROTAGONISTA: JULIAN ILLANES

Vietato sbagliare! L'argentino carica la squadra



Difensore argentino classe 1997

Chiaro. Parlo da tifoso, che vede e giudica i fatti e le partite dall'esterno. Ciò che è allarmante, a mio avviso, è la sensazione di una vostra incapacità a reagire in maniera incisiva alle difficoltà che si presentano durante le partite. Non parlo di impegno, quello si è visto anche sabato scorso contro la Pro Sesto però questa squadra fatica a creare gioco e nitide occasioni da gol.

Io penso che siamo un gruppo che ha dimostrato di essere in grado di ribaltare il risultato, vedi la gara contro il Vicenza. Attualmente facciamo fatica a capovolgere le sorti del match.

Se aggiungiamo che incassate sistematicamente un gol nei minuti iniziali di ogni partita diventa dura ogni volta reagire. Quella è una costante negativa che sta pregiudicando l'andamento delle ultime partite.

Ne siamo consapevoli, abbiamo concesso agli avversari degli inizi di gara sciagurati che hanno complicato le ultime partite. La sfor-

tuna ci ha messo del suo perché, spesso, prendiamo gol al primo tiro in porta, magari a seguito di una deviazione decisiva. Non possiamo e non dobbiamo nasconderci dietro ad un dito. Dobbiamo essere più cattivi sin dalle prime battute di gara, non abbiamo più margini di errore.

Tu sei uno tra i diversi volti nuovi che abbiamo conosciuto col mercato di gennaio. Complici i recenti infortuni assisteremo al cambiamento della metà degli elementi della rosa di inizio stagione. Ciò ha generato, insieme alla girandola di allenatori e rispettivi staff al seguito, un po' di confusione che a mio avviso si avverte anche in campo. Mi sbaglio?

Io guardo e vivo il presente. Sono qui per dare una mano a questo gruppo ad uscire da queste sabbie mobili. Ora è il momento di dare tutto e far parlare il campo. Non credo che si possa parlare di confusione, soprattutto ora che siamo rimasti poco più di una dozzina a disposizione del mister.

Purtroppo, Marchionni avrà poca scelta per fare la formazione, almeno per il reparto difensivo che è stato quello più coinvolto dagli infortuni.

Concedimi di sdrammatizzare dicendo che dovrete stare attenti anche in allenamento a non farvi male tra voi.

Tu la metti sullo scherzo, ma è proprio così. Siamo in piena emergenza e occorrerà allenarsi con intensità ed estrema lucidità, dosando gli interventi in partitella. **Julian, il calcio è una materia con un elevato tasso di imprevedibilità. Vinci tre gare di seguito e sei catapultato nei quartieri alti della classifica; ne perdi altrettante e rimani invischiato nella lotta playoff. Ti chiedo: avvertite il rischio di finire nella parte bassa del tabellone?**

Non lo possiamo escludere. Nel calcio conta il presente, quello che succede alla domenica e, ad ora, la classifica e il nostro rendimento parlano chiaro. Dobbiamo pensare alla salvezza, a fare più punti possibili per tirarci fuori da questo pantano. Il resto si vedrà. Solo con umiltà e abnegazione possiamo vincere le prossime partite, ora serve solo quello.

Te lo chiedo perché a Novara negli ultimi anni ne abbiamo viste tante ed alcune stagioni sciagurate si sono concluse malissimo con alcuni interpreti che, a stagione in corso, non avevano capito che le cose stavano andando male.

Ho capito perfettamente quello che vuoi dire. Se devo guardare la nostra rosa al completo e le ambizioni che un mese fa mi hanno portato da Avellino a Novara dovrei dirti che dobbiamo puntare in alto. Però, ho una certa esperienza in questo mondo e sono molto obiettivo. Citando il "dramma" del Titanic, qui non c'è nessuno che suona il violino mentre la nave sta affondando. Abbiamo capito la

gravità del momento e con massima professionalità e impegno stiamo remando tutti dalla stessa parte, pronti a lasciarci presto l'iceberg alle spalle e puntare verso la terra ferma.

Ottima metafora Julian, lo speriamo tanto anche noi. Adesso parliamo un poco di te. Cito tre squadre che hanno rappresentato i momenti più importanti della tua carriera: Fiorentina, Avellino e Pescara. Raccontami qualcosa circa queste esperienze sportive.

Prima della mia parentesi con la Viola ho debuttato a diciassette anni come professionista nella "Primera" il campionato di Prima Divisione argentino con la maglia dell'Instituto Atletico Central, la squadra della mia città, Cordova. Sono stato visto dagli osservatori della Fiorentina che mi hanno voluto in Italia. Ho trascorso sei mesi con la Primavera e la stagione seguente sono passato in prima squadra. Dopo sono cominciati i trasferimenti in prestito: Avellino, Chievo, Pescara e di nuovo Avellino sono state le mie mete calcistiche.

In questa stagione hai trovato poco spazio; con Rastelli non è scattata la scintilla, o sbaglio?

Può succedere, fa parte del nostro lavoro ed è giusto rispettare le scelte del proprio allenatore. Io non venivo impiegato dal mister e ho deciso di andare in prestito altrove pur di giocare; Novara rappresentava una grande opportunità e l'ho colta subito.

Quanto è importante la continuità per un difensore?

È fondamentale, come lo è per ogni ruolo e per ogni atleta; sfido chiunque ad affermare il contrario.



Il suo arrivo a Novarello

Non ricordo in carriera di aver trovato un compagno felice di stare in panchina. Giocando sempre acquisisci maggiore consapevolezza, sicurezza nelle giocate e autorità agli occhi dei tuoi compagni e di tutto l'ambiente. Ovviamente la difesa è un punto strategico e ci deve essere assoluta sintonia tra gli interpreti di reparto e il portiere.

Prima hai citato Cordova, la tua città natale, la città della squadra con la quale ti sei affacciato al mondo del calcio professionistico. Cosa ti manca maggiormente della tua città?

Più che la città in sé, mi manca molto la mia famiglia. In Italia sto molto bene e ho qui con me mia moglie e mio figlio di due anni. Però, il resto dei miei famigliari e gli amici sono rimasti a Cordova e

mi mancano i momenti del tempo libero passati con loro, anche una semplice grigliata alla domenica.

Torni ogni tanto a casa dai tuoi?

Sì, con una discreta regolarità, dipende dalle soste del campionato ovviamente, ma almeno 3 settimane nel periodo estivo riusciamo a trascorrerle a casa dai nostri genitori.

Immagino che tu abbia gioito e goduto per la vittoria dei Mondiali: con chi hai seguito la finale?

Ho seguito i mondiali qui a Novara con mia moglie e mio figlio che ha compiuto due anni lo scorso 31 dicembre, per cui non ci siamo spostati dall'Italia. Per me la visione delle partite è un momento "sacro" che mi piace vivere in religioso silenzio, senza casino intorno.

A Novara hai trovato un tuo connazionale, Gonzalez; con Pablo parli in italiano o spagnolo?

Gonzalez mi ha aiutato molto appena sono arrivato a Novara e mi ha messo subito a mio agio. Noi argentini leghiamo subito e ci mettiamo poco a stringere un legame di amicizia. Io e Pablo quando siamo soli conversiamo in spagnolo per comodità, ma quando siamo in gruppo parliamo ovviamente in italiano.

Ultima domanda Julian: hai girato abbastanza in carriera; Novara potrebbe essere la città ideale dove fermarsi per qualche stagione?

Sono venuto qui con l'obiettivo di fare bene, ma con la consapevolezza di essere in prestito. Ho un bimbo piccolo che avrà necessità di consolidare delle amicizie a scuola e nella vita di tutti i giorni

per cui, in cuor mio, c'è il desiderio di fermarmi per tre o quattro anni in una città. Novara è una piazza molto bella, la città mi piace, ma dipenderà tutto da come terminerà questa stagione e dal mio rendimento personale, vedremo.

Prima dei saluti ti faccio una raccomandazione. Dato che di difensori ne sono rimasti pochi, se hai piacere in partitella posso venire io, solo per prendere qualche scarpata e risparmiarla a voi, pur che non vi facciate male; se non è attaccamento ai colori questo?

Apprezzo il sacrificio e la battuta Fabrizio. Noi continueremo ad allenarci con la giusta cattiveria per farci trovare pronti in campionato, sperando che la sorte ci assista. Chiudo facendo un appello ai tifosi azzurri, ringraziandoli per la pazienza e l'attaccamento che stanno dimostrando nonostante i nostri risultati e li invito a seguirci allo stadio perché abbiamo un tremendo bisogno di loro. FORZA NOVARA!

SEMPRE!



Con la maglia dell'Avellino

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**

gelato, amore e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

1 gelateria
2 generazioni

E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it



di Paolo Molina

Carissimo Direttore, ogni volta che si finisce nei guai (calcistici ma anche non calcistici) sembra sia la prima volta. Non è vero? E invece no, basta fare andare un pochetto la memoria e arrivano i ricordi.

Hai presente come eravamo concitati nel dicembre 2012? Appena dopo la retrocessione dalla A? Beh, partiti per "fare un bel torneo" ancora con Tesser in panchina (ma non in sintonia con Massimo De Salvo) avevamo subito un rapido declino che aveva portato all'esonero di Tesser (dopo lo stop di Ascoli) ed all'interregno di Gattuso. Ne scaturirono 6 sconfitte consecutive (come nella stagione 1996-97) che portarono il Novara a fine novembre in penultima posizione in quel torneo di serie B estermamente equilibrato.

Ricordo soprattutto lo stop di Modena, che fu particolarmente doloroso. Aglietti esordì col Livorno: 0 a 1 al 90esimo.

Le tappe del calvario? Ascoli, Cittadella (in casa), Sassuolo, Vicenza, Livorno (in casa) e Modena (dove Ardemagni siglò allo scadere).

Insomma, sei sconfitte di seguito, due cambi di allenatore e... due

8/12/2012: SFIDA COL PADOVA, COME OGGI

Coi biancoscudati fu la prima vittoria per Aglietti in panchina



8 dicembre 2012: le squadre a centrocampo appena prima del fischio d'inizio della partita

beffe consecutive per il terzo arrivato.

Con questo stato d'animo ci recammo allo stadio l'8 dicembre 2012. C'era bisogno, come l'aria, di qualche punto.

Bella giornata di sole, spettatori effettivi circa 3 mila.

Parecchia tensione.

Ma ecco come "Novara Today" ricorda ciò che si vide al Piola.

"Prima vittoria dell'era Aglietti per il Novara, che contro il Padova ottiene una vittoria importante più per il morale che per la classifica, visto che la situazione rimane più o meno invariata. Si vede subito che gli azzurri hanno un altro

ritmo rispetto ai veneti e infatti dopo due minuti palo di Gonzalez, ma la palla si stampa alla destra di Anania. Al 17' minuto ancora palo per il Novara con Buzzegoli; il gol è però nell'aria e infatti al 21' Lepiller calcia dal limite, Anania respinge sui piedi di Gonzalez, che di piatto sinistro insacca a botta sicura. Al 34' raddoppio del Novara; Gonzalez appoggia per Lepiller al limite dell'area, splendido destro a giro che pesca l'incrocio dei pali. Dopo due minuti però il Padova accorcia le distanze con De Araujo che corregge in rete una respinta dal vertice destro dell'area piccola. A tre minuti

dalla fine ancora Novara in gol con Gonzalez, che vede Anania fuori dai pali e lo batte con un pallonetto. Secondo tempo con poche emozioni: il Padova non riesce a concretizzare le azioni e il Novara porta a casa tre punti".

NOVARA-PADOVA 3-1

NOVARA (4-3-1-2): Bardì; Del Prete, Perticone, Ludi, Alhasan; Marianini, Buzzegoli (24' st Barusso), Pesce; Lepiller (17' st Lazzari), Mehmeti (33' st Rubino), Gonzalez. A disposizione: Kosicky, Ghiringhelli, Motta, Baclet.

Allenatore: Aglietti.
PADOVA (3-4-1-2): Anania, Legati, Feltscher, Trevisan; Rispoli,



Matthias Lepiller



Il momento del tiro vincente di Lepiller


Alfredo Aglietti

Fulvio Pea mister del Padova

Pablo Gonzalez

Ze Eduardo

Ze Eduardo (1' st Raimondi), De Vitis (43' st Gallozzi), Nwankwo, Renzetti; Farias (31' st Granoche), Cutolo. A disposizione: Silvestri, Franco, Cionek, Piccinni.

Allenatore: Pea

Arbitro: Velotto di Grosseto

Reti: 22' e 43' pt Gonzalez, 35' pt Lepiller, 37' pt Ze Eduardo. Insomma, Massimo, c'è ancora un protagonista che potrebbe scendere in campo, oggi, dopo

oltre dieci anni e si chiama Pablo Gonzalez. Quel lontano 8 dicembre 2012 fu protagonista assoluto ed oggi, lo volesse il cielo, potrebbe esserlo ancora.

Come si sviluppò poi quel campionato?

Lo sappiamo (quasi) tutti: fu quello della "remuntada" grazie anche alla classe del giovanissimo Bruno Fernandes ed al fiuto del gol di Haris Seferovic (prelevato da

Firenze a gennaio).

Seguì un periodo fantastico che coincise con 7 vittorie consecutive: dal 16 marzo al 20 aprile sapemmo solo aggiungere tre punti per volta. Le vittime (due con 6 goal al passivo): Crotone, Varese, Ascoli, Cittadella, Sassuolo, Vicenza e Livorno (che poi sarebbe salito in A come primo classificato).

Al termine della stagione fummo

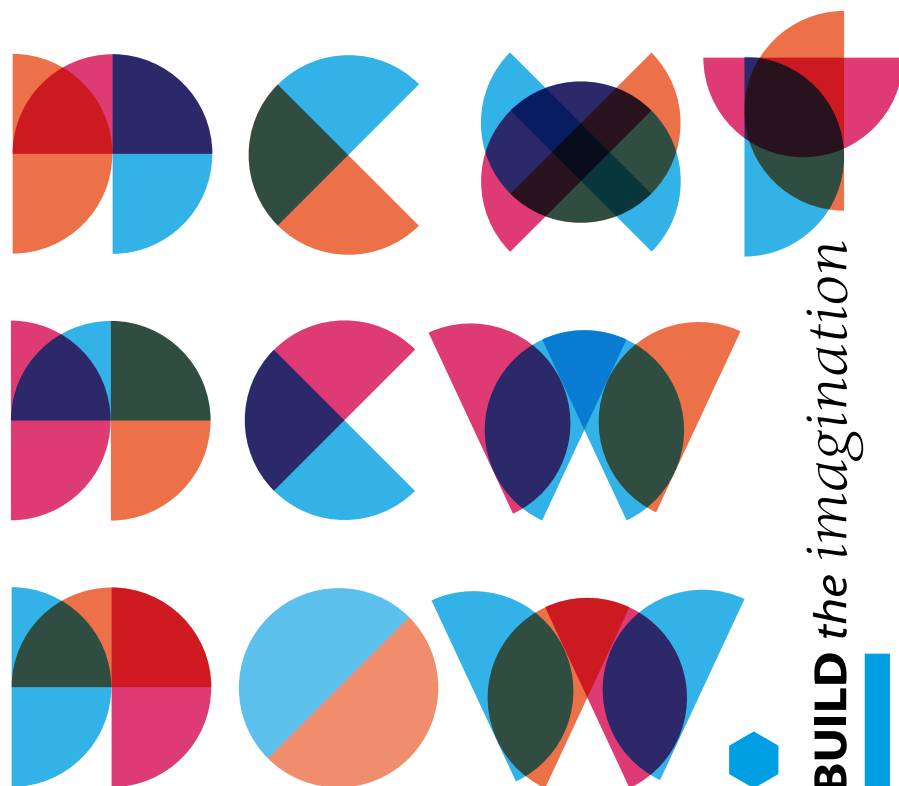
quinti ma giungemmo al traguardo un po' spompanti.

Saremmo stati quindi eliminati dall'Empoli ai Play Off (1-1 a Novara e 4-0 al Castellani).

Oggi è una storia completamente diversa.

Diverse le situazioni, la categoria. Rimane Pablo Gonzalez....

E quindi, caro amico, sapendo che soffriremo, benvenuto al Piola anche oggi !!!



COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI

New, Next, Now. È il nostro mantra per sostenere questa evoluzione. Siamo da sempre attenti a tutto ciò che è nuovo, guardiamo al futuro pensando all'immediato domani, fermamente convinti che tutto dipende da quel che facciamo adesso. Innovare per noi è tradizione.

www.comoliferrari.it



di Rondo-Fabbrica

Grazie all'amico Antonio Priore, grande esperto del calcio pioneristico e creatore della pagina Facebook "Il football dei pionieri 1863-1939", che ci ha fornito la scheda tecnica dettagliata della rosa del Novara della stagione 1925/26, scopriamo qualcosa in più di quel calcio antesignano, quando il Novara faceva parte del leggendario "Quadrilatero Piemontese" (Novara, Pro Vercelli, Casale e Alessandria).

Il documento, tratto dal "Dizionario Biografico Giuocatori di Calcio", è originale dell'epoca e presenta interessanti spunti di analisi. Addentrandoci nei particolari possiamo vedere come è cambiato il calcio in un secolo di storia, inoltre, ci permette di conoscere un po' di più i giocatori azzurri di quel periodo.

La scheda annovera solo di 11 giocatori, presumibilmente quelli della formazione titolare (allora durante la partita non erano consentite le sostituzioni), molti di loro provengono direttamente dal settore giovanile azzurro, segno evidente di una programmazione e gestione societaria oculata, oltre che una consuetudine dell'epoca. Dalle note personali dei protagonisti, si evince che due giocatori, Reynaudi e Marucco, vantano rispettivamente 6 e 2 presenze con la maglia della Nazionale italiana mentre il portiere Feher può fregiarsi di 9 presenze con la maglia della nazionale magiara.

Allora non era una novità vedere giocatori del Novara con la maglia della Nazionale, basti pensare che alle Olimpiadi di Anversa del 1920 la rosa dell'Italia comprendeva ben 4 giocatori del Novara.

Nella stagione 1925/26 per la prima volta nella storia del Novara

AMARCORD AZZURRO

Il Novara nella stagione 1925/26



Feher e Cagnina: il portiere più alto e quello più basso del campionato

F.A., nel ruolo di capitano non c'è Meneghetti, passato alla Juventus dove vincerà lo scudetto, l'onore di sostituirlo è affidato a un altro fedelissimo pioniere azzurro, Ettore Reynaudi.

Colpisce e incuriosisce leggere che tutti i giocatori svolgono an-

che una professione lavorativa. Ci sono: operai, falegnami, impiegati, laureati, insomma un po' di tutto. Fa sorridere ai giorni nostri pensare che calciatori della massima serie avessero anche un'altra professione ma questo era il calcio un secolo fa, fatto soprattutto di

passione e pochi soldi.

Indubbiamente in un secolo sono cambiate molte cose ma non sono cambiati i costumi, già allora infuriavano le polemiche sugli arbitri, con estenuanti lamentele per presunti torti subiti.

Basti pensare al turbolento epilogo della stagione precedente, per l'assegnazione dello scudetto al Bologna furono necessarie ben 4 partite di spareggio, correlate da incidenti e invasioni di campo, tantoché, al fine per evitare problemi di ordine pubblico, l'ultimo incontro giocato a Milano si disputò a porte chiuse con calcio d'inizio alle ore 7,30 del mattino! In questo clima, avvelenato da polemiche sulla regolarità dei verdeti e sospetti di favoritismi sulle varie ipotesi di riforma dei campionati, parte la stagione calcistica 1925/26. Il Novara è ancora una formazione di tutto rispetto, certo, non lotta più per lo scudetto contro gli acerrimi rivali della Pro Vercelli (anche loro in fase calante), ma giocare contro gli azzurri non è mai facile per nessuno.

Nonostante queste premesse la stagione degli azzurri si rivela assai difficile, i risultati non sono in linea con le attese della tifoseria, abituata a lottare per ben altri obiettivi (beati loro), che non si rassegna a vedere la propria squadra non essere più protagonista del campionato. Ben presto cominciano i mugugni che poi sfociano in contestazioni. I giocatori azzurri si difendono dalle pagine della "Gazzetta di Novara" affermando che il loro impegno per la causa azzurra è totale anche se i risultati non sono più quelli di un tempo e concludono dicendo che anche oltre il Sesia la situazione è analoga ma lì i tifosi comunque sostengono la squadra.

"Caciavitt", "ti ghè i call?", "terestina", sono gli epiteti (ripetibili) che i tifosi azzurri rivolgono ai propri beniamini. Agli azzurri manca



L'esordio in campionato in casa dei Campioni d'Italia del Bologna

soprattutto continuità, addirittura anche all'interno della stessa partita, cosicché, quanto è stato fatto di buono spesso viene vanificato da improvvisi cali di tensione o amnesie tattiche e questo va inevitabilmente ad incidere sulla classifica finale.

Il Novara termina il campionato con 18 punti, frutto di 6 vittorie, 6 pareggi e 10 sconfitte, bottino che vale il 9° posto in classifica (quart'ultimo) ma con l'emanazione il 2 agosto 1926 della "Carta di Viareggio", il piazzamento non è sufficiente a garantire la salvezza (solo le prime 8 acquisiscono il diritto a disputare nella stagione seguente il campionato di Divisione Nazionale).

Gli azzurri devono disputare una serie di spareggi per rimanere nella massima divisione.

Mazzucco con 9 reti (in 18 partite) è il capocannoniere azzurro, Crotti, Reynaudi, Roggia e Feher con 21 gare giocate sono i più presenti. Il portiere Feher realizza una rete su rigore all'Inter, probabilmente è il primo portiere a realizzare un gol nel campionato italiano.

A tarda estate prendono il via gli spareggi, dopo aver battuto Mantova e Parma, il Novara si arrende in finale all'Alessandria al termine di due tiratissime partite. La prima giocata a Casale Monferrato si conclude sul 2-2 dopo i tempi supplementari, la ripetizione giocata a Torino vede prevalere i grigi per 3-1.

Il Novara così per la prima volta nella sua storia retrocede in Prima Divisione, sono i segnali di un calcio che sta cambiando, il processo che porterà al professionismo è inevitabilmente avviato, tutte le gloriose squadre del "Quadrilatero Piemontese" non possono reggere lo strapotere economico delle società metropolitane e devono, loro malgrado, ridimensionarsi, ma gli azzurri non hanno alcuna intenzione di ammainare bandiera. Infatti, l'anno seguente oltre all'immediata risalita nella Divisione Nazionale (serie A), il Novara si aggiudicherà anche il titolo di "Campione d'Italia di Prima Divisione".

	Cognome e Nome: FÈHER FRANTZ Posto che occupa in squadra: Portiere Luogo di nascita: Budapest Data di nascita: 3 Ottobre 1902	Squadra nella quale incominciò a giocare: M. A. C. Dove gioca attualmente: Novara F. A. 9 volte in Squadra Nazionale Ungherese Professione: Impiegato Stato Civile: Ammogliato
	Cognome e Nome: PATTI ENRICO Posto che occupa in squadra: Terzino sinistro Luogo di nascita: Novara Data di nascita: 12 Ottobre 1896	Squadra nella quale incominciò a giocare: Novara F. A. Dove gioca attualmente: Novara F. A. Professione: Geometra Stato Civile: Celibe
	Cognome e Nome: CLERICI RENATO Posto che occupa in squadra: Terzino destro Luogo di nascita: Novara Data di nascita: 12 Marzo 1904	Squadra nella quale incominciò a giocare: Novara F. A. Dove gioca attualmente: Novara F. A. Professione: Impiegato Stato Civile: Celibe
	Cognome e Nome: RAGAGLIA PIERO Posto che occupa in squadra: Mediano sinistro Luogo di nascita: Bobbio (Piacenza) Data di nascita: 19 Gennaio 1903	Squadra nella quale incominciò a giocare: Pavia Dove gioca attualmente: Novara F. A. Professione: Ragioniere Stato Civile: Celibe
	Cognome e Nome: ROGGIA ADAMO Posto che occupa in squadra: Centro mediano Luogo di nascita: Novara Data di nascita: 16 Maggio 1903	Squadra nella quale incominciò a giocare: Novara F. A. Dove gioca attualmente: Novara F. A. Professione: Panettiere Stato Civile: Celibe
	Cognome e Nome: REYNAUDI ETTORE Posto che occupa in squadra: Mediano destro Capitano Luogo di nascita: Novara Data di nascita: 4 Novembre 1895	Squadra nella quale incominciò a giocare: Novara F. A. Dove gioca attualmente: Novara F. A. 6 volte in Squadra Nazionale Professione: Impiegato Stato Civile: Celibe
	Cognome e Nome: ROSINA ACHILLE Posto che occupa in squadra: Ala sinistra Luogo di nascita: Novara Data di nascita: 18 Agosto 1903	Squadra nella quale incominciò a giocare: Novara F. A. Dove gioca attualmente: Novara F. A. Professione: Ragioniere Stato Civile: Celibe
	Cognome e Nome: OROTTI OARLO Posto che occupa in squadra: Mezz'ala sinistra Luogo di nascita: Tortona Data di nascita: 9 Settembre 1900	Squadra nella quale incominciò a giocare: Novara F. A. Dove gioca attualmente: Novara F. A. Professione: Falegname Stato Civile: Ammogliato
	Cognome e Nome: MARUCCO GIUSTINIANO Posto che occupa in squadra: Centro avanti Luogo di nascita: Maggiora (Novara) Data di nascita: 22 Agosto 1899	Squadra nella quale incominciò a giocare: Cattolique F. C. di La Chauz de Fond Dove gioca attualmente: Novara F. A. 2 volte in Squadra Nazionale Professione: Ragioniere Stato Civile: Celibe
	Cognome e Nome: D'AOQUINO RAFFAELE Posto che occupa in squadra: Mezz'ala destra Luogo di nascita: Trani Data di nascita: 2 Aprile 1904	Squadra nella quale incominciò a giocare: Novara F. A. Dove gioca attualmente: Novara F. A. Professione: Operaio Stato Civile: Celibe
	Cognome e Nome: BECOUTI RENATO Posto che occupa in squadra: Ala destra Luogo di nascita: Torino Data di nascita: 1 Aprile 1902	Squadra nella quale incominciò a giocare: Juventus di Torino Dove gioca attualmente: Novara F. A. Professione: Laureando in legge Stato Civile: Celibe



di Roberto Carrara

Derby contro la Pro Vercelli, AlbinoLeffe e nell'ultima di campionato Pro Sesto. Tre sconfitte casalinghe che hanno dell'incredibile, contro squadre ben messe in campo, ben allenate, si può aggiungere quel che si vuole, ma non certo trascendentali, in un girone anch'esso non trascendentale... Eppure in queste tre gare casalinghe zero punti. Senza contare la pazzesca sconfitta di Lecco. Tifosi esterrefatti per una squadra in perenne involuzione. L'ennesimo ribaltone alla guida tecnica col ritorno di mister Marchionni non ha al momento cambiato in meglio una situazione che ora sta veramente diventando pazzesca ed assurda.

La famosa scossa tanto auspicata ed attesa da società e popolo azzurro non si è (diciamo al momento) vista. Anzi il gioco, per quanto visto nell'ultima casalinga contro la quadrata Pro Sesto dell'emergente mister Andreoletti, nonostante il ritorno di mister Marchionni e del suo staff è per assurdo... latitante. E non possono essere un alibi i molteplici infortuni (a proposito auguri sinceri di un pronto com-

ALTRA GARA INTERNA PER USCIRNE

Occorre rialzarsi col Padova per riscattare tre sconfitte di fila



Grave infortunio per Bonaccorsi nel match contro la Pro Sesto

pleto ristabilimento per gli ultimi due ragazzi seriamente infortunati in Novara-Pro Sesto: Bonaccorsi e Urso). Certo gli infortuni cominciano ad essere veramente tanti... troppi: Ma anche su questo fronte ci si chiede come sia possibile tesserare giocatori svincolati che invece di essere pronti alla causa azzurra, risultano invece poi subito infortunati e quindi inutilizzabili (vedasi caso Laazar).

Tante gare perse malamente col minimo scarto, il più delle volte a causa di errori difensivi individuali sicuramente evitabili con una maggior attenzione, tante nei minuti finali.

E anche il mercato di gennaio non sembra (ma speriamo ben presto

di sbagliarci) aver portato i frutti sperati (attacco praticamente rivoluzionato, ma finora i dati dicono che si sta rivelando, se è possibile, peggiore di quello precedente). Nell'assurdo di tutto ciò, la classifica dice comunque Novara FC al decimo posto, nonostante zero punti come detto nelle ultime gare e questo la dice lunga di un girone per nulla trascendentale, dove quest'anno sarebbe stata veramente l'occasione per tentare il salto di categoria, ed invece... bisogna ora più che altro guardarsi le spalle e fare molta attenzione perchè, con un Novara così come quello visto ultimamente, la paura ora fa... novanta!

Con l'auspicio che sin dalla gara

odierna contro un Padova che certamente non sta messo meglio di noi, anzi... si riveda finalmente di nuovo un Novara coriaceo, propositivo, senza paura ma con tanta voglia di far bene e di tornare a fare punti pesanti, che servono ora principalmente per arrivare alla faticosa soglia posta a 45-46 punti che significa tranquillità. Vediamo di arrivarci il prima possibile, poi quello che verrà in più sarà tutto di guadagnato, per una squadra che, per quanto investito dalla proprietà, avrebbe dovuto regalarci ben altre soddisfazioni.

Per intanto arriva un Padova non messo bene, come accennavamo prima. Tanti problemi attanagliano pure i veneti (che a gennaio hanno prelevato dalla compagine azzurra il centravanti Bortolussi, voluto da Zebi nell'estate scorsa e di cui il Novara FC si è privato a gennaio nonostante il ragazzo fosse stato tra i più propositivi come attacco alla maglia), partiti anche loro con ben diverse aspirazioni. Ma oggi, cari ragazzi in maglia azzurra, occorrono punti pesanti per rialzarsi dopo questi ultimi deludenti risultati e riprendere così anche un po' di fiducia e veder di concludere questo sinora tormentato campionato con un po' più di serenità.

E... Forza Novara sempre.



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



di Enea Marchesini

Guidonia o Civitavecchia, questo è il dilemma

È sempre meglio evitare di mettere il carro davanti ai buoi. Primo perché a quel punto i buoi non saprebbero più cosa fare e secondo perché la salvezza bisogna prima averla in tasca e poi fare altri ragionamenti. Ma a Monterosi Tuscia, con una salvezza ancora da conquistare, stanno pensando al futuro dell'impianto sportivo. La soluzione Viterbese comincia ad andare sempre più stretta all'entourage del club biancorosso. Nonostante siano ottimi i rapporti con l'amministrazione comunale di Monterosi, il ritorno a casa è improbabile nell'immediato e per questo Mauro Fusano starebbe accarezzando l'idea di cambiare sede e denominazione. Sarebbe Guidonia la piazza ideale, data la vicinanza con la sede principale dell'azienda e senza interventi straordinari da effettuare sull'impianto di gioco, già idoneo per la D e solo da mettere a punto per la Lega Pro. Intanto alla porta di Fusano ha bussato anche il Civitavecchia, interessato a capire

QUESTA PAZZA SERIE C

C'è chi va dritto per dritto e chi va a Guidonia



Nuova sconfitta per l'Avellino: la Viterbese sbanca il Partenio

le prospettive future. Ah, Civitavecchia brutti ricordi di serie C2! **Così lontani ma anche così vicini**

"Avellino, uno strazio che non finisce più. Lupi, un tracollo senza attenuanti. Questa volta la sconfitta non può essere certamente imputata all'arbitro. Purtroppo la squadra ha limiti strutturali emersi chiaramente contro la Viterbese. Forse servirebbe qualche correttivo tattico, ma la stagione appare ormai compromessa". E poi direttamente dall'Irpinia "Rastelli: Il gol iniziale ci ha tagliato le gambe, ma nel primo tempo abbiamo sbagliato tutto". E se non fosse tratto dal

Mattino potremmo pensare che al biancoverde si potrebbe sostituire il biancazzurro. È proprio vero, che in certe situazioni, i commenti e le parole stesse usate sono sempre le stesse ad ogni latitudine. Per non parlare delle pagelle dei giudizi sui giocatori: "Trotta spettatore. Pane in giornata no. Kanoute serve un buon assist a Moretti che però spreca. Di Gaudio fa soltanto fumo. Casarini e D'Angelo sfatati". E anche come punti 37 contro 36, non sarà un caso.

Forrest Gump in salsa ligure

Facciamo una giusta premessa, è vero che Gaston Ramirez fa una grossa impresa ma è anche vero

che a un certo momento metà della difesa del Montevarchi, inspiegabilmente, si è spostata andando a prendersi un amaro al bar. Durante la partita tra Entella e Montevarchi, al 48' sullo 0-0 Gaston Ramirez mette a segno un'azione clamorosa. Il giocatore dell'Entella, nazionale uruguayano che ha militato anche in serie A con Bologna e Sampdoria, si fa dare palla dal suo portiere e inizia a scartare una serie di avversari: percorre 80 metri palla al piede da un'area all'altra finché il portiere avversario non decide di stenderlo provocando il rigore che darà poi il vantaggio all'Entella. Tutto bello, bellissimo ma, stringi stringi, ha preso la palla e si è messo a correre dritto per la sua strada come in un noto film con Tom Hanks.



Gaston Ramirez

**PATRIOLI**

prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255

www.patrioli.it - info@patrioli.it

**Sci Club Xnate**IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCI CLUB PERNATE.ITVia Collodi 26
Pernate Novara

Tel. 0321 636820 Cell. 347 7072335

e-mail info@sci clubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00



di Adriana Groppetti

Ebbene sì. Sono ormai finiti i tempi delle illusioni. Fantasticando abbiamo continuato a guardare avanti in classifica, dicendoci “ma sì, siamo lontani dalla vetta, nessuno però sta ammazzando il campionato e se centriamo tre vittorie consecutive, contando sulla discontinuità degli altri, possiamo tornare su”. Peccato che la discontinuità sia soprattutto nostra, mentre qualcun altro è più regolare.

Allora abbiamo capito che dobbiamo guardarci dietro, sperando di essere ancora qui l'anno prossimo. I dubbi sono infatti tanti, in primis non si è capito perché rinunciare a Thiago, l'unico capace di fare cross decenti dalla sinistra (sarebbero stati manna dal cielo per Dardan, che vediamo troppo, troppo isolato) e a Frank, mai utilizzato da nessuno degli allenatori di questa stagione, che a livello anche solo di determinazione avrebbe dato una seria lezione a tante primedonne che vediamo ad ogni partita vagare indolenti in retroguardia.

Sta (per ora) in acque decisamente peggiori il Sangiuliano. La classifica progressiva (che si può giornalmente seguire su Tutto-

IL SANGIULIANO CITY CI ASPETTA A SEREGNO

Invertire subito la rotta e vincere



Carmine Gautieri nuovo mister del Sangiuliano City

campo.it) presenta un acuto all'ottava giornata quando, complici le sconfitte del Novara al Piola con il Lecco e del Pordenone a Mantova, i lombardi, vittoriosi in casa con la Pergolettese, raggiungono la vetta. Ma rimane un acuto. Seguono (fino ad oggi) 12 sconfitte, 4 pareggi, 4 vittorie, un ruolino di marcia che fa precipitare il Sangiuliano in piena zona play out, 17° posto con 31 punti. Il Novara (37 punti) occupa l'ultimo posto dei play off (10°) ma con soli 4 punti di vantaggio sui play out.

I lombardi oggi, domenica 26 febbraio, andranno a fare visita al Vicenza, una trasferta sempre impegnativa. Il Novara deve invece respingere l'attacco del Padova che insidia gli azzurri ad un punto di distanza. Domenica prossima, 5 marzo, la trasferta dei nostri a Seregno, dove il Sangiuliano è

costretto a giocare non avendo una struttura abilitata per la Serie C. All'andata, lo scorso 30 ottobre, dopo la premiazione dell'intramontabile (e insostituibile) Pablo per i suoi 100 gol in maglia azzurra, il Novara supera di misura gli avversari in una partita che si sarebbe messa molto male se Desjardins al 7' non avesse ben parato un penalty di Anastasia concesso dal direttore di gara per un fallo di Carillo dopo che lo stesso difensore aveva superficialmente perso palla nella nostra trequarti a causa di un passaggio corto in orizzontale. Gli ospiti riescono a chiudere il Novara per tutto il primo tempo nella propria metà campo, costruendo molte occasioni: la reattività del nostro estremo difensore e gli errori avversari permettono al Novara di andare al riposo a reti inviolate. Cambia poco a dire il vero nella ripresa: gialloverdi in avanti e azzurri poco concreti. Al 70' un preciso lancio di Rocca da centrocampista per Bortolussi smarca l'attaccante che con un guizzo si libera dell'avversario e mette in mezzo dove Masini indisturbato la piazza in rete. L'ex Genoa percorre tutto il campo per andare sotto la curva Nord e mostrare la maglia raccogliendo gli applausi liberatori di tutto lo stadio. È, per noi tifosi, la vendetta della sconfitta subita al Piola lo

scorso 29 maggio nella seconda gara della Poule Scudetto. Già in quella occasione, sul Fedelissimo, presentammo gli avversari.

Ora ci affidiamo alle parole dell'addetto stampa Andrea Grassani.

“La storia del Sangiuliano City parte da lontano, nel 1968 dall'allora Borgolombardo (quartiere di San Giuliano Milanese) che milita nei campionati dilettantistici, ma si concretizza a una velocità spaventosa nel 2017 quando la famiglia Luce, titolare del Gruppo Luce Immobiliare, ne rileva interamente la proprietà. L'idea è quella di provare a portare il calcio di alto livello a San Giuliano Milanese. La scalata avviene dalla Seconda Categoria alla Serie D e al termine della stagione 2021/2022 arriva la storica promozione in Serie C con 16 punti di vantaggio sul Legnano. La filosofia della società è di migliorarsi e soprattutto cercare di farlo mantenendo sempre una grande considerazione verso i propri collaboratori e/o dipendenti, con l'obiettivo di arrivare per questa stagione alla salvezza e poi consolidarsi nel professionismo, perché in progetto c'è soprattutto la costruzione dello stadio di proprietà sul territorio. Durante il mercato estivo sono arrivati giocatori di livello come Nello Salzano dalla Ternana, Tommaso Morosini dal Monza, Raffaele Alcibiade dalla Fidelis Andria, oltre a Luca Miracoli (ex Feralpisalò), Paolo Marchi, Pietro Fusi, i giovani Antonio Metlika, Davide Zugaro e Francesco D'Alterio, ma è a gennaio che la società ha inserito altri elementi di spicco come l'ex attaccante del Palermo Roberto Floriano, il portiere Matteo Grandi dal Vicenza, Emilio Volpicelli dalla Viterbese e l'ex di turno, Marco Firenze. Sempre a gennaio c'è stato l'avvicendamento in panchina con Carmine Gautieri che ha preso il posto dell'esonerato Andrea Ciceri”.



Masini sotto la curva Nord dopo il gol vittoria dell'andata



di Simone Cerri

Grande qualità per il centrocampo della Primavera azzurra, quella messa a disposizione da Jacopo Scariano, classe 2005 che ha già esordito in prima squadra.

Conosciamolo meglio.

"Mi ha trasmesso la voglia di iniziare a giocare calcio mio nonno materno facendomi vedere le partite con lui. Sono partito dalla squadra del mio paesino, poi sono passato all'Ivrea all'età di 9 anni, l'anno dopo mi ha preso il Torino dove ho trascorso 6 anni. La stagione scorsa sono arrivato a Novara con cui ho fatto l'esordio

PRIMAVERA: JACOPO SCARIANO

Piedi buoni e visione di gioco per il centrocampista classe 2005



Jacopo Scariano ha già esordito in prima squadra

in serie D e a gennaio sono passato alla Fiorentina e però a causa di un infortunio mi sono fermato dopo un mese. Ora sono tornato a Novara, ho fatto il ritiro e tutta la preparazione in prima squadra, poi a causa di un incidente mi sono

fermato, ho ripreso in Primavera e da un mese a questa parte sono in pianta stabile in prima squadra".

Per lui un anno importante davanti: "A Novara mi trovo bene, è un'ottima piazza. Per quanto riguarda la Primavera, siamo un gruppo unito

e forte, in prima squadra mi trovo benissimo imparo tantissimo dai grandi perché mi aiutano un sacco. Con la Primavera vogliamo vincere per arrivare in Primavera 3, con la prima squadra ci sono obiettivi altrettanto importanti. La Primavera 4 è un campionato che non ho mai fatto, il livello è tutto sommato buono, la serie C è calcio vero, di livello molto alto".

Quali le sue doti in campo?

"Sono un giocatore con grande visione di gioco e giocate importanti, carismatico e con tanta personalità, mi piace prendermi responsabilità e stare sotto pressione".

Cosa si aspetta dal futuro?

"Il mio sogno è giocare ai livelli più alti possibile e vincere ogni premio che il calcio offre".

Intesa
POUR HOMME

GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE

SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING

ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME

DEODORANT PARFUME'

BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME

SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE

SHAVING FOAM
MOISTURIZER

DERMOPROTETTIVA
SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME

AFTER SHAVE
ANTIRUGHE

PREVIENE LA COMPARSA
DELLE RUGHE

**LA CERTEZZA
DI PIACERE.**

Intesa
POUR HOMME

MEMORABILIA NOVARA



Il Fedelissimo Giampiero ci ha inviato le foto di questo vecchio portachiavi del Novara.

Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzurri, aiutateci ad individuare gli azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. I protagonisti della foto precedente (Novara-Meda 1-0 del 6/5/2001), sono Mirko Laurentini (in primo piano) e Matteo Placida. Matteo Faletti, Mario Ge e Gianni Saia hanno risposto correttamente.



**SPURGHİ CIVILI
E INDUSTRIALI
SPURGO FOGNATURE
SPURGO POZZI NERI
SPURGO FOSSA BIOLOGICA
BONIFICHE CISTERNE
VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI**

CORTINI
Group

TRE SPURGHİ

Akademia

CORTINI
SMALTIMENTO RIFIUTI

TRE SPURGHİ
338 8867140



Via Bolungo, 2 - TRECATE (NO)
info@treccspurghi.com - www.treccspurghi.com